

# Rolleiflex

$\frac{3.5F}{2.8F}$

*nell'uso pratico*



Rollei

## Anzitutto leggere

le «cognizioni fondamentali» per eseguire la prima fotografia. Sono solo due pagine, ma da esse si apprende rapidamente quanto occorre sapere.

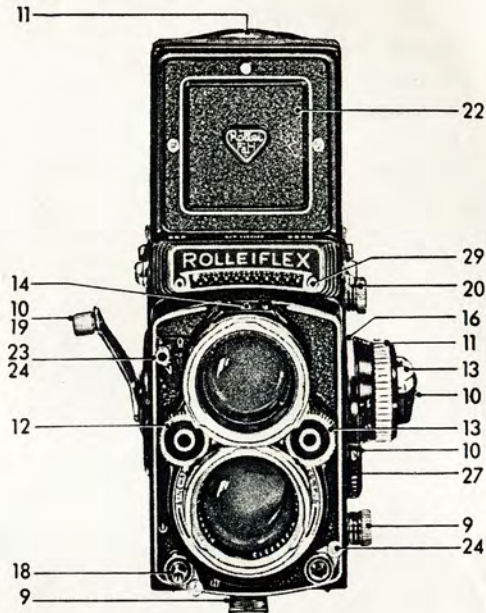
Le istruzioni per l'uso del modello 2,8 F qui di fianco illustrato e del modello 3,5 F, costruttivamente identico, vengono riprese punto per punto e trattate più diffusamente nelle pagine che seguono. La prima parte considera l'impiego normale dell'apparecchio e comprende le usuali norme di ripresa, rese quanto mai semplici dall'automatismo della parte meccanica. La seconda parte illustra, come casi speciali, le ulteriori possibilità d'impiego che l'apparecchio offre.

Pertanto questo opuscolo, oltre a facilitare la rapida conoscenza di ogni particolarità, può anche essere d'aiuto nello sfruttare appieno tutte le applicazioni che la Rolleiflex consente.

ROLLEI-WERKE FRANKE & HEIDECKE

## Dov'è spiegato?

a pagina



## **I. Impiego normale**

pag.

### **Cognizioni fondamentali**

<b>per la prima foto</b>	4 - 5
Borsa « pronto »	6
Copriobiettivi	7
Cinghia	7
Caricamento dell'apparecchio	8 - 10
Messa a fuoco	11
Regolazione dell'esposizione	12 - 13
Scelta del tempo di otturazione	14 - 15
Scelta della profondità di campo	16 - 17
Scatto	18
Avanzamento della pellicola	19
Carica dell'otturatore	19
Scaricamento dell'apparecchio	20
Cura della Rolleiflex	21

## **II. Casi speciali**

pag.

Mirino a traguardo	22
Autoscatto	23
Treppiede	23
Luce lampo	24 - 25
Il diaframma	26
Sovrapposizioni	26
Filtri	27
Esatta esposizione:	
Misurazione diretta e indiretta	28 - 29
Taratura dell'esposimetro	30
Valore d'esposizione	30
Sostituzione delle lenti di messa a fuoco	31
Sostituzione del dorso	31
Dispositivo per vetro pianparallelo	32
Rolleikin	33
Accessori Rollei	34 - 35

Le indicazioni « sinistra, destra, davanti, dietro, sopra, sotto » che appariranno in seguito, si riferiscono all'apparecchio in normale posizione d'uso, cioè: a sinistra = lato del bottone di messa a fuoco, a destra = lato della manovella, ecc.



## **Cognizioni fondamentali per la prima foto**

### **① Valore DIN / ASA**

Subito dopo aver caricato l'apparecchio premere leggermente il bottone zigrinato e, girandolo, far apparire la sensibilità della pellicola in gradi DIN o ASA. Questo è molto importante per l'esatta esposizione!

Regolare la scala dei filtri su 0 (→ pag. 27).

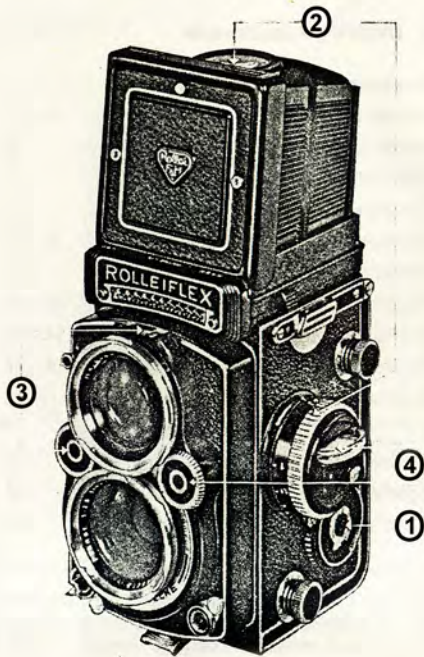
### **② Messa a fuoco**

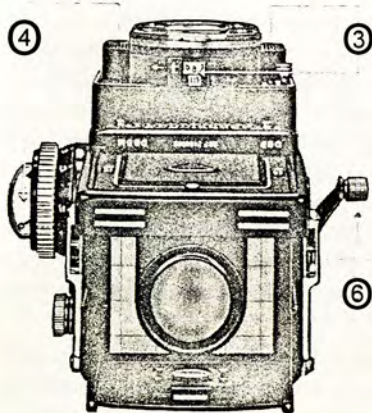
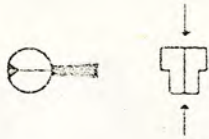
Aprire il cappuccio sollevando il coperchio per il bordo posteriore. E' ora possibile controllare sul vetro smerigliato la composizione dell'immagine e mettere perfettamente a fuoco servendosi dell'apposito bottone. Per osservare ancora più chiaramente i dettagli, premere leggermente dall'esterno il riquadro centrale del coperchio, che farà scattare in posizione d'uso la lente d'ingrandimento.

Mirino a traguardo → pag. 22.

### **③ Regolazione sul tempo di otturazione scelto**

Girare col pollice destro il bottone dei tempi, finchè il valore desiderato (numeri rossi), scattando nella tacca di arresto, appare al centro della finestrina. Per la scelta del tempo di otturazione → pag. 14.





#### ④ Regolazione dell'esposizione

Girare col pollice sinistro il bottone dei diaframmi, finchè i due indici dell'esposimetro si sovrappongono.

Ancora un rapido controllo dell'inquadratura e della nitidezza dell'immagine sul vetro smerigliato e la Rolleiflex è pronta per lo scatto.

Se invece ai fini della fotografia ha importanza la profondità di campo (→ pag. 16), regolare prima il diaframma, in modo di disporre della profondità desiderata, e quindi far sovrapporre i due indici dell'esposimetro mediante il bottone dei tempi. Far scattare il valore del tempo nella tacca di arresto e col bottone dei diaframmi perfezionare la sovrapposizione degli indici (→ pag. 14).

#### ⑤ Scatto

Spostare la leva di sicurezza da  $\downarrow$  (scatto bloccato) a  $\uparrow$  (scatto libero) e premere il bottone di scatto.

#### ⑥ Avanzamento della pellicola

Sollevare la manovella e girarla dolcemente avanti e indietro sino ai relativi arresti.

Questo movimento rotatorio carica l'otturatore, trasporta la pellicola di un fotogramma e fa scattare il contatore sul numero della ripresa seguente. La Rolleiflex è così di nuovo pronta per l'uso.



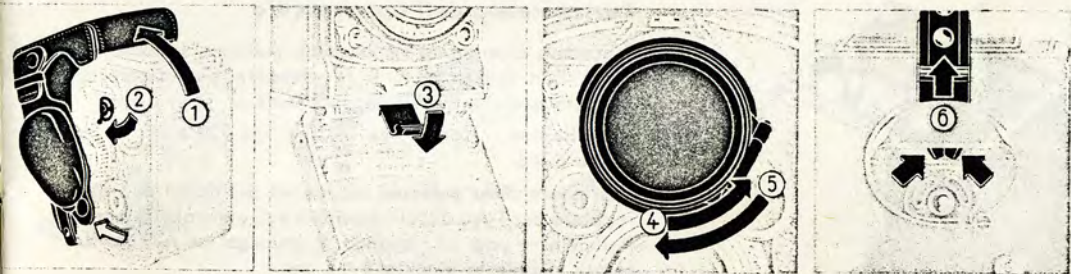
## **Borsa «pronto»**

**Per aprirla:** sollevare il coperchio per il bordo posteriore ① e ribaltarlo in avanti. Prima di chiuderlo regolare l'apparecchio su infinito.

**Per togliere l'apparecchio:** ribaltare verso il basso i fermi, di cui i portacinghia sono provvisti ②, per liberare le pareti della borsa. Sollevare un poco la manovella, scostare le pareti della borsa, togliere l'apparecchio tirandolo in avanti. Per ricollocarlo nella borsa, allargare le pareti di quest'ultima, infilare per prima la manovella dall'interno all'esterno nel suo foro, introdurre all'indietro l'apparecchio. Far aderire bene le pareti della borsa e ribaltare verso l'alto i fermi.

**Per togliere il frontale** (quando occorra): premere verso il basso le staffe di fissaggio ③ e sganciare il frontale tirandolo all'indietro. — Per rimetterlo, agganciarlo alla borsa e chiudere.





### **Copriobiettivi**

**Per toglierlo:** ribaltare la parte inferiore sopra quella superiore e, facendo fare al copriobiettivi un giro a sinistra, toglierlo dall'attacco a baionetta ④.

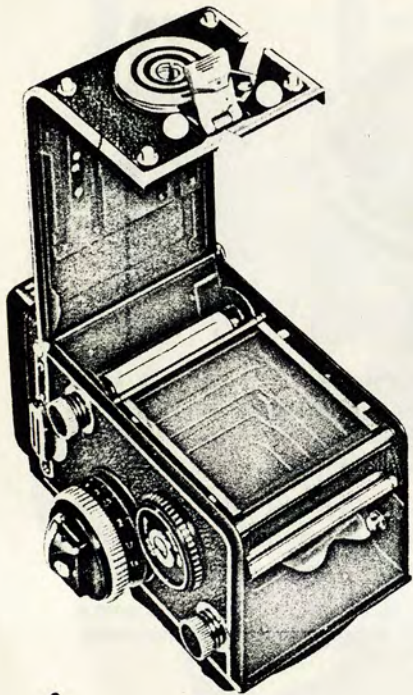
**Per applicarlo:** inserire il copriobiettivi ripiegato in due - cerniera rivolta verso il bottone di messa a fuoco - nell'attacco a baionetta dell'obiettivo del mirino; imprimergli un giro in senso orario ⑤, abbassare la parte inferiore e premere.

Il **passante di cuoio** e i **bottoni a pressione** che si trovano sul lato sinistro della borsa « pronto » servono per l'applicazione ed il fissaggio del cappuccio di cuoio di protezione per l'esposimetro. Per aprire la borsa basta aprire il bottone inferiore del cappuccio.

### **Cinghia**

**Per fissarla:** infilare i morsetti, di cui i capi della cinghia sono provvisti, nei portacinghia dell'apparecchio o della borsa, finchè scattano e vi rimangono fissati.

**Per staccarla:** premere l'una contro l'altra le linguette del morsetto ⑥ e sfilarlo dal portacinghia.



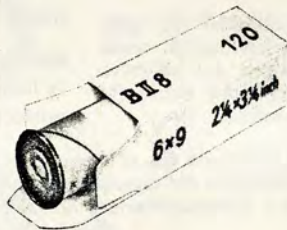
## Caricamento dell'apparecchio

Procedere alla carica della prima pellicola soltanto dopo avere ben imparato tutte le manovre dell'apparecchio. Se resta qualche dubbio leggere da pag. 11 in avanti.

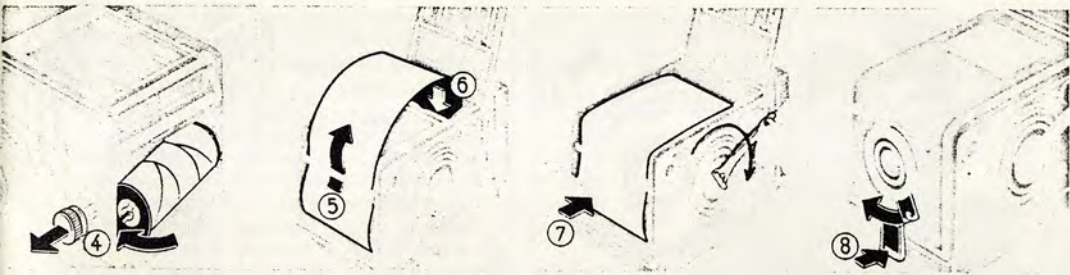
La Rolleiflex si carica con rollfilm tipo 120 e dà 12 fotografie  $6 \times 6$ .

**Il pressore della pellicola all'interno del dorso può essere regolato per l'uso di rollfilm oppure di pellicola 35 mm (con Rolleikin → pag. 33); quando si impiega un rollfilm deve essere visibile la dicitura  $6 \times 6$  cm.**

Procedere al caricamento dell'apparecchio per lo meno all'ombra del proprio corpo, comunque mai in pieno sole!







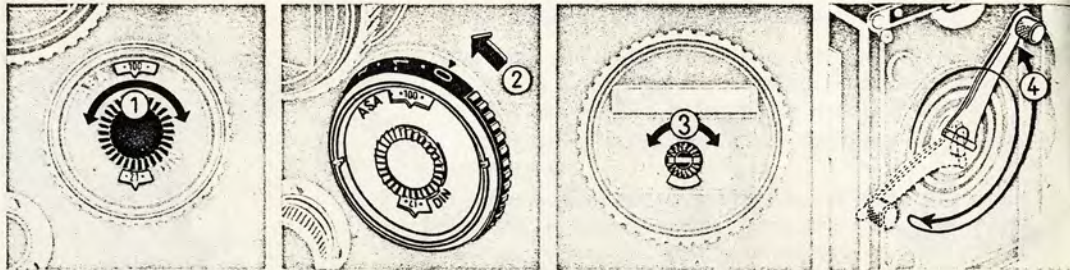
**Apertura dell'apparecchio:** girare a lato la sicura di cui è provvisto il fondo dell'apparecchio ①, sollevare il fermaglio e aprire il dorso ②.

**Regolazione del pressore della pellicola:** premere a piastrina contro il dorso, farla scorrere finchè si arresta ③ e lasciarla libera in modo che ritorni molleggiata nella posizione normale.

**Introduzione della pellicola:** tirare il bottone corrispondente al portarocchetto inferiore ④ e collocare nella sua sede il rollfilm, introducendolo prima dal lato destro. Lasciar libero il bottone in modo che rientri completamente.

Togliere dal rollfilm la striscetta gommata. Infilare la punta della carta di protezione - di cui deve essere visibile il lato esterno - fra i rullini del dispositivo di tasto ⑤ e introdurla a fondo nella fessura lunga del rocchetto vuoto ⑥. Se la fessura non fosse visibile far girare un po' il rocchetto servendosi della manovella. Con un mezzo giro di manovella tendere la carta di protezione, frenando allo stesso tempo col pollice il rollfilm ⑦.

**Chiusura dell'apparecchio:** col palmo della mano premere il dorso contro l'apparecchio, ribaltare il fermaglio di chiusura sul relativo piolo di tenuta e mettere la sicura ⑧.



**Regolazione del valore DIN / ASA ①:** rilevare dall'astuccio della pellicola la sua sensibilità (gradi DIN o valori ASA). Premere leggermente il bottone zigrinato e girarlo finché nella finestrina DIN o ASA appare sopra al segno di riferimento il numero desiderato. (I punti contraddistinguono sensibilità intermedie, → tabella a pag. 27.)

Questa regolazione va rettificata ogni volta che si impiega materiale di sensibilità diversa.

**Regolazione per l'uso di filtri ②:** normalmente il relativo bottone deve trovarsi su 0. Solo quando si usano filtri preoccuparsi di regolarlo sul loro fattore di correzione (→ pag. 27).

**Regolazione dell'indicatore del tipo della pellicola ③:** per ricordare il tipo di pellicola caricato nell'apparecchio girare il bottone zigrinato che si trova sul bottone di messa a fuoco e far apparire, a seconda del materiale: bianconero, a colori per luce artificiale, a colori per luce diurna, a colori negativa.

**Avanzamento della pellicola fino al numero 1:** ruotare dolcemente la manovella fino al fermo vincendo la leggera resistenza che si verifica quando si inserisce il conta-fotogrammi, e quindi ruotarla indietro sino al fermo successivo ④. La manovella è ora bloccata, il conta-fotogrammi indica il numero 1, l'otturatore è carico e la pellicola è pronta per la prima fotografia.

## Messa a fuoco

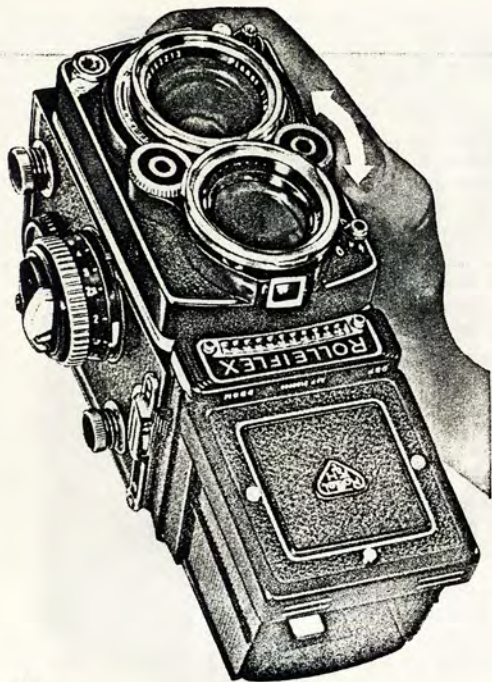
**Per aprire il cappuccio:** sollevare il bordo posteriore del coperchio ⑤. Per chiuderlo: ripiegare verso l'interno le pareti laterali ⑧.

**Per sollevare la lente:** spingere un poco verso l'interno il riquadro centrale del frontale del cappuccio, procedendo preferibilmente come segue: tenere ferma fra pollice e indice la cornice esterna del frontale e con la punta del medio muovere la parte superiore del riquadro ⑥. Per l'uso tenere la lente quanto più possibile vicina all'occhio. Per richiuderla: abbassare il portalente ⑦.

**Messa a fuoco:** girare la manopola di regolazione finché l'immagine abbia raggiunto la massima nitidezza, oppure finché i contorni spezzati nella zona telemetrica al centro del mirino vengano a coincidere.







Se scegliete prima il tempo di otturazione, girate il bottone dei tempi (destra), finchè il valore desiderato (numeri rossi) appare al centro della finestrina e scatta nella tacca di arresto

Questo metodo è molto semplice; occorre soltanto fare attenzione ai due indici:

**l'esposizione va bene quando essi si sovrappongono.**

Sia il bottone dei tempi che quello dei diaframmi, nonchè l'indicatore automatico della profondità di campo, sono direttamente collegati all'esposimetro.

Nell'uso pratico ciò facilita molto la regolazione dell'apparecchio per la ripresa. Anche senza tener conto del diaframma, potrete scegliere direttamente la profondità di campo desiderata, a seconda che intendiate dare la preferenza a un tempo di otturazione breve (→ pag. 14) oppure ad una maggiore profon-

## esposizione

e quindi regolate in conseguenza il diaframma, girando il bottone dei diaframmi (sinistro), finchè i due indici dell'esposimetro si sovrappongono. In tal modo avete la certezza che l'esposizione sarà esatta!

dità di campo (→ pag. 16). Normativi per l'esatto abbinamento sono soltanto gli indici dell'esposimetro.

Qualsiasi variazione anche improvvisa della luminosità è subito denotata da uno spostamento della posizione degli indici e quindi immediatamente compensabile. Con apparecchio già pronto per lo scatto è possibile tenere sotto controllo l'esposizione sino al momento della ripresa.

Questo controllo automatico dell'esposizione viene esercitato su una estesa gamma di luminosità e cessa soltanto con luce molto debole, cioè quando l'indice sottile non esce più dalla zona rossa.





## Scelta del tempo di otturazione

### Il campo rosso della scala

indica, in frazioni di secondo ( $500 = 1/500$ ,  $1 = 1/1 = 1$  sec.), i tempi automatici. Ad ogni numero corrisponde una tacca di arresto e non è possibile servirsi di valori intermedi; quindi il tempo voluto deve sempre trovarsi al centro della finestrina. Questo vale anche se è stata in precedenza scelta la profondità di campo. Solo dopo che il tempo di otturazione è scattato nella sua tacca di arresto, perfezionare col bottone dei diaframmi la sovrapposizione degli indici dell'esposimetro.

### Il campo verde della scala

vale per esposizioni a posa e i tempi di otturazione (secondi interi) vanno comandati a mano. Si usano quando occorre ridurre il diaframma per ottenere profondità di campo nonostante la luminosità sia scarsa. Dopo aver fatto sovrapporre gli indici dell'esposimetro, il numero in campo verde che appare nella finestrina indica per quanti secondi si deve premere il bottone di scatto (→ pose, pag. 18). Nel campo verde ci si può servire anche di valori intermedi.

istantanee			pose													
1/500	1/250	1/125	1/60	1/30	1/15	1/8	1/4	1/2	1	2	4	8	15	30	60	secondi
movimento rapido			movimento medio		soggetti fermi (treppiede!)											



500



750



125



### **Che tempo di posa usare?**

E' determinante per la nitidezza dell'immagine scegliere un tempo sufficientemente breve.

In primo luogo: se non si usa il treppiede, esposizione breve, per non correre il pericolo di muovere l'apparecchio durante lo scatto. Il tempo di 1/30 di sec. è il massimo ammissibile. Più sicuri e quindi preferibili sono 1/60 e 1/125 di sec. In secondo luogo: per scene in movimento il tempo deve essere tanto più breve quanto più rapidamente si sposta il soggetto;

questo per evitare « sfocature da movimento ». In genere: per sport 1/500, per bambini in corsa 1/250, per persone che camminano a passo spedito 1/125, per persone che passeggiano 1/60 o, da una certa distanza, 1/30 di sec. Infatti la sicurezza di ottenere una riproduzione nitida dell'immagine aumenta con l'aumentare della distanza di ripresa. Inoltre si riduce il pericolo di sfocature da movimento, se il soggetto che si muove viene fotografato di fronte anzichè di lato.

## **Scelta della profondità di campo**

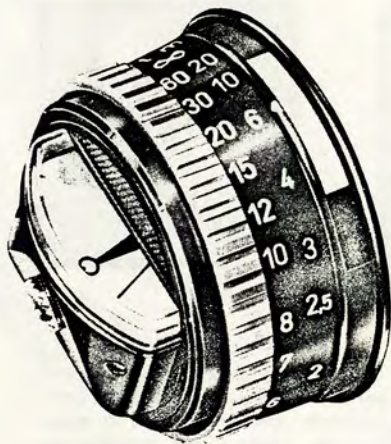
L'apparecchio è perfettamente regolato sulla distanza che lo separa dal soggetto quando l'immagine sul vetro smerigliato è nitida.

Tuttavia, in una determinata zona che si estende davanti e dietro il soggetto messo a fuoco, la nitidezza è ancora sufficiente. Questa zona, detta «profondità di campo», è rilevabile dall'indicatore intorno al bottone di messa a fuoco, consistente in una striscia bianca, i cui estremi segnano sulla scala delle distanze la profondità di campo disponibile.

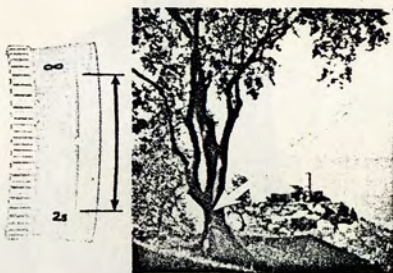
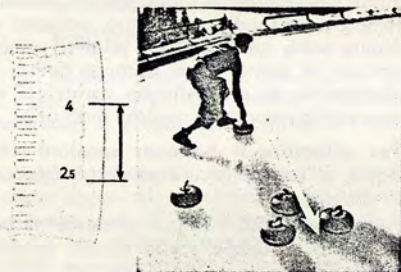
La striscia bianca dell'indicatore della profondità di campo varia di lunghezza girando il bottone dei diaframmi. In tal modo tempo e profondità di campo possono essere conciliati.

Quanto maggiore è la sensibilità della pellicola, tanto più facile risulta abbinare ad un tempo di posa breve una grande profondità di campo.

Questa zona non termina bruscamente, bensì passa a poco a poco alla sfocatura. Quindi i limiti della profondità di campo sono approssimativi. La nitidezza massima coincide sempre col punto esatto di messa a fuoco.



La doppia scala della manopola di messa a fuoco (dall'apparecchio N° 3,5 F 2 290 000 e N° 2,8 F 2 437 000) indica le distanze in metri e in piedi.



### **Quando è necessario conoscere la profondità di campo?**

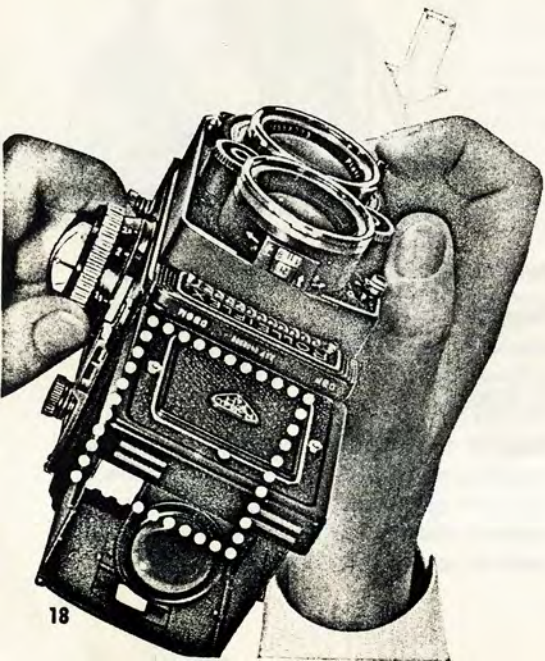
La profondità di campo è preziosa specialmente quando si deve scattare d'improvviso, oppure per soggetti sportivi la cui distanza vari continuamente e per soggetti estesi in profondità.

**Istantanee** con regolazione preliminare sulla presumibile distanza del soggetto: scegliere una profondità di campo abbondante per compensare eventuali variazioni della distanza. (Mirino a traguardo → pag. 22.)

**Paesaggi con primo piano:** portare il segno ∞ non al centro, bensì al termine della striscia bianca, per prolungare il più possibile la profondità di campo verso lo sfondo.

**Soggetti scaglionati in profondità:** mettere a fuoco separatamente sulla parte più vicina e su quella più lontana del soggetto e far coincidere le distanze così trovate con le estremità della striscia bianca.





**Fino al momento dello scatto** le singole regolazioni, cioè nitidezza, inquadratura, esposizione, tempo e profondità di campo, possono essere tenute sotto controllo e i relativi comandi a portata di mano. Ci si accorge quindi immediatamente se si verificano variazioni e se è necessario apportare qualche modifica.

**Per sbloccare il bottone:** spostare verso il basso la leva di sicurezza da ↓ (bloccato) a ↗ (libero).

**Istantanee (1/500 - 1 sec.):** premere il bottone di scatto. Il tempo scelto scocca automaticamente.

**Pose (superiori a 1 sec.):** premere il bottone di scatto e mantenerlo in questa posizione per tutta la durata della posa. Solo quando lo si lascia libero l'otturatore si chiude.

**Lunghe pose:** premere il bottone di scatto e bloccarlo in tale posizione mediante la leva di sicurezza; togliendo la sicura la posa ha termine. (Fare attenzione a non muovere l'apparecchio! Coprire con la mano l'obiettivo prima dell'inizio e del termine dell'esposizione.)

**Scatto flessibile:** avvitarlo nella filettatura del bottone di scatto dopo essersi assicurati che quest'ultimo sia bloccato.

## **Avanzamento della pellicola e contemporanea carica dell'otturatore**

**Dopo la ripresa:** ribaltare in fuori la manovella, con movimento rotatorio uniforme girarla avanti e quindi indietro sino ai rispettivi arresti.

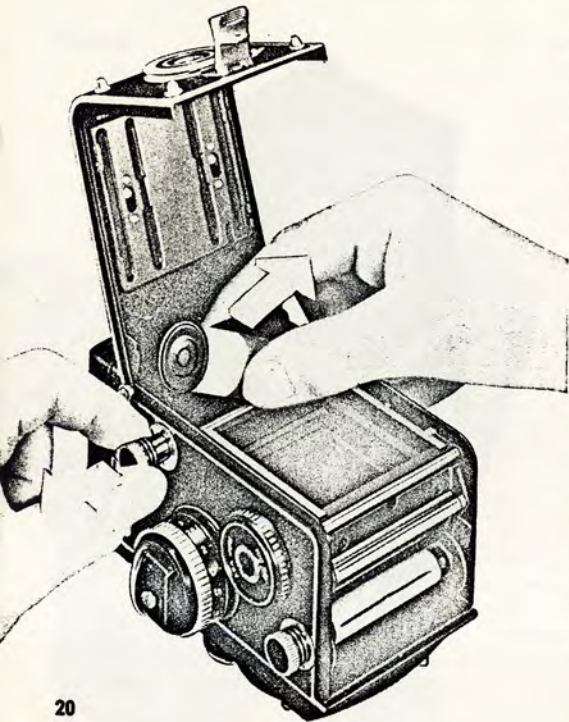
Con questa manovra si carica anche l'otturatore. Solo dopo aver eseguito la fotografia, la manovella può di nuovo essere girata. È escluso in tal modo il pericolo di ottenere fotografie sovrapposte o fotogrammi vuoti. Come regola dunque, quando la manovella è libera significa che deve essere girata avanti e indietro, finché rimane bloccata! E questo sta ad indicare che l'apparecchio è pronto per lo scatto. (Eccezione per fotografie sovrapposte → pag. 26.)

Se si deve fotografare con brevi intervalli tra scatto e scatto non è necessario ribaltare dopo ogni ripresa la manovella nella sua sede.

**Con l'adattatore Rolleikin per fotografie 24 × 36 mm** l'avanzamento della pellicola ha luogo nel modo consueto.

**Usando l'adattatore per lastre** basta un mezzo giro della manovella per caricare l'otturatore.





### **Scaricamento dell'apparecchio**

Dopo la 12<sup>a</sup> fotografia la striscia di pellicola è completamente impressionata: la manovella non è più bloccata e può essere girata liberamente.

**Per togliere la pellicola:** avvolgere con tre giri di manovella il resto della carta di protezione, aprire il dorso in ombra, tirare il bottone esterno del portarocchetto e togliere la pellicola prima dalla parte sinistra. Ripiegare la punta della carta di protezione (per facilitare l'apertura del rullo per lo sviluppo) e sigillare il rullo con la striscetta di carta gommata. Metterlo quindi al sicuro dalla luce riponendolo nell'imballo originale.

**Spostamento del rocchetto vuoto:** togliere il rocchetto ora vuoto dal portarocchetto inferiore, tirando il relativo bottone esterno, e introdurlo nel portarocchetto superiore. Il disco con l'intaglio deve essere rivolto verso destra.

Caricare un nuovo rollfilm, come sempre all'ombra del proprio corpo, mai in pieno sole.



## **Abbate qualche riguardo per il vostro apparecchio**

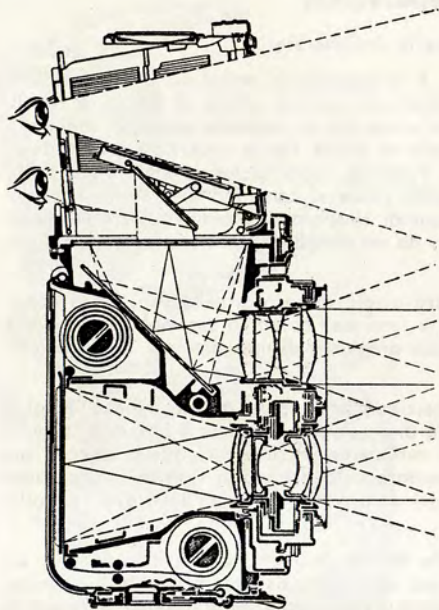
La Rolleiflex vi compenserà largamente delle cure che le dedicherete.

L'assoluta pulizia, in particolare delle parti ottiche, è la necessaria premessa per la perfetta nitidezza dell'immagine. Tutte le superfici vitree (obiettivo, lastrina ottica di messa a fuoco, specchio reflex, vetro pianparallelo) vanno spolverate prima con un pennello morbido, togliendo poi eventuali impronte con tela di lino morbida o pelle di daino. Per la superficie ruvida della lastrina ottica di messa a fuoco, che è rivolta verso l'interno, usare esclusivamente il pennello, senza toccarla con le dita. Per evitare che le superfici vitree si carichino di elettricità, prima e dopo la pulizia appannarle con l'alito e lasciare quindi evaporare l'umidità. Lo stesso dicasi quando le lenti si appannano portando l'apparecchio da un ambiente freddo in uno riscaldato; cioè vanno lasciate asciugare da sè senza sfregarle.

La pulizia va comunque eseguita sempre con prudenza e solo in caso di necessità; e ciò nonostante che lo strato antiriflessi di cui sono rivestite le lenti dell'obiettivo sia molto duro e che anche la superficie riflettente dello specchio reflex sia provvista di uno speciale strato protettivo, non soggetto nè a scalfirsi, nè ad ossidarsi.

Non dimenticare che umidità, polvere, sabbia, esposizione prolungata a sole intenso, colpi e cadute, possono divenir pericolosi per un apparecchio di precisione. Quando è possibile, servirsi sempre della borsa «pronto», o, se questa non è sufficiente, ricorrere a quella ancora più robusta di metallo a chiusura ermetica. Portare l'apparecchio a tracolla e in auto riservargli un posto sul sedile imbottito, al riparo dal calore del sole e dai sobbalzi. In breve, la Rollei va trattata con riguardo.

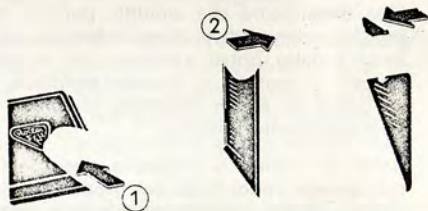
Anche la Franke & Heidecke, casa fabbricante delle Rollei, è interessata a che ognuno sia pienamente soddisfatto del proprio apparecchio. Il suo servizio assistenza e quello dei concessionari in tutti i paesi del mondo è sempre a completa disposizione per aiutare a superare le eventuali difficoltà tecniche che si presentassero nell'uso pratico.



### **Riprese con mirino a traguardo**

Le scene sportive e tutti i soggetti in movimento rapido si seguono più agevolmente col mirino a traguardo. Basta alzare e abbassare di poco l'apparecchio per avere alternativamente sott'occhio prima la zona centrale del vetro smerigliato per il controllo della messa a fuoco e poi tutto il campo d'immagine nel mirino a traguardo.

**Per aprire il mirino a traguardo:** spingere completamente verso l'interno del cappuccio il riquadro centrale del coperchio ①. Per chiuderlo premere leggermente le pareti laterali del cappuccio ②. — Per l'uso, avvicinare il mirino a traguardo all'occhio e guardare dritto attraverso lo stesso senza inclinare l'apparecchio.



## **Fotografie con autoscatto**

Quando si eseguono fotografie ricordo può far piacere apparire nel gruppo di persone riprese; in tal caso basta caricare l'autoscatto, che fa scoccare il tempo di posa scelto 10 sec. circa dopo che sarà stato azionato il bottone di scatto.

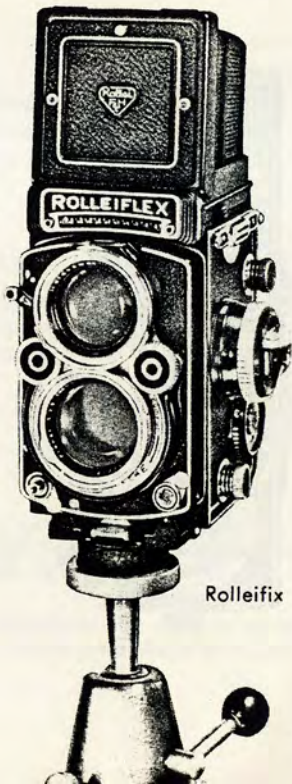
L'autoscatto è usabile con tutti i tempi fra 1/500 e 1 sec. (scala a campo rosso) e inoltre per fotografie con luce lampo che richiedano il contatto  $\frac{1}{2}$ . Va caricato dopo l'otturatore altrimenti non funziona.

**Carica dell'autoscatto:** caricare prima l'otturatore (trasporto della pellicola), spingere quindi la leva V verso destra in direzione della freccia sino all'arresto, scattare come di consueto.

Otturatore ed autoscatto possono rimanere caricati anche quando non si usa l'apparecchio, senza pericolo che le molle si indeboliscano.

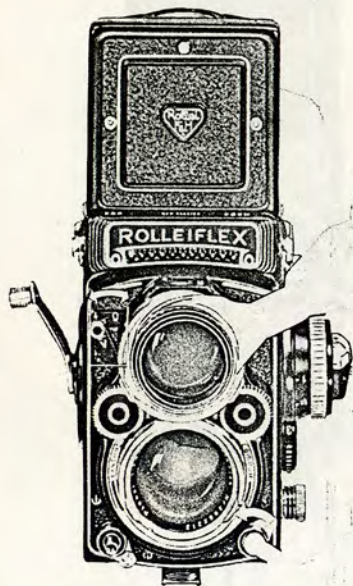
## **Fotografie con treppiede**

La vite del treppiede non deve oltrepassare la normale lunghezza di mm 4,5 (servirsi altrimenti di intermedi). Per la filettatura inglese di 1/4" è fornibile un apposito raccordo. Fissaggio ancor più pratico e più rapido dell'apparecchio mediante la testa a morsetto Rolleiflex.



Rolleiflex





## **Fotografie con luce lampo**

Quando la luminosità disponibile non è sufficiente per l'esecuzione di istantanee, l'impiego della luce lampo te rende possibili.

L'otturatore Synchro-Compur è sincronizzato per lampeggiatori elettronici. Esso dà l'impulso per l'accensione tanto del rapidissimo lampo elettronico, quanto della un po' più lenta lampada lampo, e sempre nell'attimo più favorevole, di modo che in entrambi i casi si può far ricorso a tempi di posa brevi e brevissimi.

**Collegamento del lampeggiatore:** inserire la spina del cavetto di sincronizzazione nell'attacco dell'apparecchio fotografico. Per staccare il cavetto spingere prima a lato la leva di sicurezza di cui l'attacco è provvisto.

**Regolazione del contatto** su  $\frac{1}{2}$  (contatto X) oppure su 0 (contatto M): spostare la leva Synchro tirando contemporaneamente il suo bottone.

Il più frequentemente usato è il contatto X; col tempo prescritto esso sfrutta completamente la luminosità del lampo e permette anche di servirsi dell'autoscatto.

**Lampeggiatore  
elettronico**  
sempre contatto X  
per tutti i tempi di posa



**Lampada lampo**  
contatto X per tempi di  
posa di 1/30 o più lunghi



contatto M per tempi di  
posa fino a 1/500 di sec.  
(secondo il tipo di lampada)

**L'esposizione** dipende dal rendimento luminoso del lampo e dalla distanza « lampo-soggetto ». Non può essere stabilita con l'esposimetro. Per la scelta del contatto, del tempo di posa e del diaframma è preferibile attenersi alle esatte indicazioni fornite dalle istruzioni per il tipo di luce lampo impiegato.

**Regolazione dell'esposizione** (secondo le istruzioni d'uso del lampeggiatore): far apparire nella finestrina prima il tempo e poi il diaframma (→ pag. 26). Non va tenuto conto della posizione degli indici dell'esposimetro.

## Il diaframma

Del diaframma si tiene conto praticamente solo quando non si può far ricorso all'esposimetro (luce lampo, illuminazione debole, fotografie notturne).



Diaframma 4 5,6 8 11 16 22

Quanto più alto è il numero di diaframma, tanto più piccola è l'apertura e maggiore la profondità di campo (→ pag. 16). Passando da un numero di diaframma a quello superiore si dimezza il quantitativo di luce che raggiunge la pellicola e, poichè diaframma e tempo di posa sono inversamente proporzionali, il tempo di posa va raddoppiato.

Il diaframma che si trova al centro della parte larga della finestrina è quello su cui è regolato l'apparecchio.

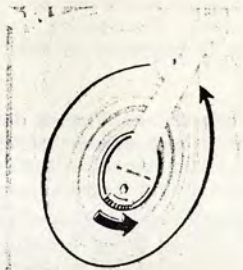
Si possono usare valori intermedi. Anche il diaframma 3,5 è un valore intermedio fra i numeri 2,8 e 4 della scala internazionale.

Per poter sfruttare anche con pose più lunghe di 1 secondo tutta la scala dei diaframmi, bisogna mantenere la regolazione fissa sul valore « 2 » della scala verde.

## Fotografie sovrapposte

Il dispositivo di blocco, che evita il pericolo di impressionare due volte il medesimo fotogramma, può essere disinnestato quando occorre ottenere di proposito fotografie sovrapposte per eseguire trucchi fotografici. Il disinnesto si effettua (dopo la fotografia scattata) girando in direzione della freccia l'anello dentato vicino allo snodo della manovella; quindi far compiere alla manovella un giro completo verso sinistra sino all'arresto. In tal modo viene caricato l'otturatore senza che la pellicola avanzi. Questa manovra può essere ripetuta una o più volte a seconda delle sovrapposizioni che si vogliono ottenere sullo stesso fotogramma.

E' però essenziale che l'apparecchio sia montato su un treppiede molto stabile.

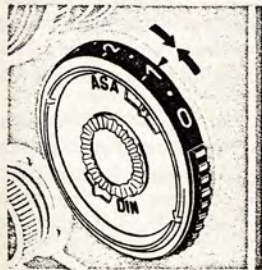




## Fotografie con filtri

I filtri indeboliscono la luce che cade nell'obiettivo e l'esposizione deve pertanto essere corretta in base al «fattore di correzione» (→ pag. 34) che per ogni filtro viene indicato. Regolando la relativa scala dell'apparecchio su tale valore, ne viene tenuto automaticamente conto nel risultato della misurazione.

**Regolazione della scala dei filtri:** girare il bottone relativo, finché il valore del filtro usato scatta in corrispondenza del segno di riferimento. Regolare gli indici dell'esposimetro come di consueto.



**Togliendo il filtro** dopo l'esecuzione della fotografia rimettere la scala a zero!

Per casi eccezionali (impiego di luce lampo, fattori di correzione oltre -3) in cui non è possibile servirsi della scala, basarsi su questa regola: per ogni unità del fattore di correzione esporre come se la pellicola fosse di 3° DIN meno sensibile. Ad esempio con un filtro grigio -4 riduzione di 12° DIN (4 × 3).

## Scala comparativa fra gradi DIN e ASA

°DIN	ASA	°DIN	ASA
10	8	22	125
11	10	23	160
12	12	24	200
13	16	25	250
14	20	26	320
15	25	27	400
16	32	28	500
17	40	29	650
18	50	30	800
19	64	31	1000
20	80	32	1300
21	100	33	1600



### **Tre sistemi per esporre bene**

Con la Rolleiflex potrete affrontare anche casi difficili d'illuminazione, se vi porrete sempre questa domanda:

Esiste un forte contrasto di luminosità fra il soggetto principale e il resto della fotografia? Dalla risposta dipende la scelta del procedimento di misurazione più adatto al caso.

### **L'abituale misurazione della luce riflessa**

vale per casi normali: soggetto illuminato uniformemente da luce frontale o leggermente laterale; mancano ombre profonde, chiari e scuri si equivalgono. L'illuminazione frontale dà nelle fotografie a colori i colori più saturi. Con questo sistema l'esposizione ottenuta con l'esposimetro va bene per tutto il campo d'immagine che si vede sul vetro smerigliato.

### **La misurazione da vicino del soggetto principale**

va preferita quando fra questo e lo sfondo esiste un forte contrasto di luminosità. Pensate ad un viso abbronzato su uno sfondo di nubi luminose: ai fini dell'esposizione solo il viso è importante, mentre con una misurazione generale il cielo avrebbe un forte sopravvento.

Rimedio: avvicinarsi al soggetto principale, finché lo stesso occupi tutto il vetro smerigliato; regolare l'esposizione in base alla posizione assunta dagli indici e ritornare con l'apparecchio al punto da cui si desidera eseguire la fotografia.

### **La misurazione diretta** (con diffusore)

serve per casi eccezionali, quando l'estremo contrasto di luminosità non consente neppure la misurazione da vicino. Ciò vale soprattutto per i **controluce**, per soggetti su forti superfici riflettenti (neve, acqua, sabbia) e per primissimi piani di piccoli oggetti su sfondo contrastante.

Soluzione: si misura direttamente la luce in senso opposto a quello di ripresa, applicando davanti alla cellula fotoelettrica il diffusore e dirigendola verso la luce che dal punto di ripresa cade sul soggetto.

La misurazione diretta si effettua a partire dal soggetto stesso o da un luogo che presenti uguale luminosità. L'indicazione data dall'indice corrisponde alla luminosità media del soggetto. Se il soggetto ha tonalità piuttosto scure aprire di mezzo valore il diaframma e chiuderlo invece di mezzo valore se ha tonalità piuttosto chiare.

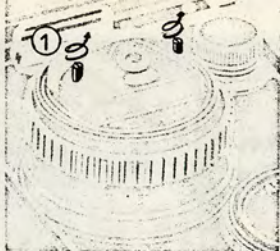
### **Regola empirica quando splende il sole**

Preferire il sistema col quale la cellula fotoelettrica non viene colpita dalla luce diretta del sole.



**Quando non viene usata**, la cellula fotoelettrica non necessita di alcuna protezione. Il diffusore va conservato nell'interno del coperchio della borsa «pronto». Il meccanismo di misura è antiurto, tuttavia il suo bottone di regolazione può essere coperto con un apposito cappuccio. La precisione del meccanismo di misurazione non viene alterata anche se lo stesso rimane esposto a lungo all'azione della luce, di qualunque intensità essa sia.





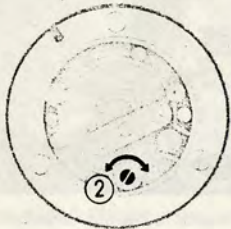
## Taratura dell'esposimetro

Coprendo la fotocellula, l'indice di misurazione deve portarsi in posizione di riposo (a zero) davanti al trattino rosso ③. Se ciò non si verificasse, forse a causa di forti scosse subite dall'apparecchio, procedere come segue:

Allentare le due viti del meccanismo di misurazione ①, finché lo strumento può essere sfilato dal bottone di messa a fuoco.

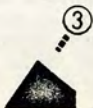
Girare la vite di taratura che si trova sul dorso dello stesso ②, finché l'indice torna in corrispondenza del trattino rosso ③.

Prima di rimetterlo in sede: regolare l'apparecchio sul valore DIN/ASA 12, la scala per filtri su 0, il tempo su 1/500 di sec. e il diaframma su 22, inserire il meccanismo di misurazione nel bottone di messa a fuoco e avvitarlo.



## Tabella dei valori d'esposizione

Se interessa sapere su che valore d'esposizione (precedentemente definito « valore di luminosità »), l'apparecchio è regolato, consultare la tabella sul dorso dell'apparecchio stesso. Nel punto di intersezione della colonna del diaframma con quella del tempo usato, si troverà il corrispondente valore d'esposizione; ad esempio con diaframma 5,6 e 1/30 di sec. il valore è 10.



## Sostituzione delle lenti di messa a fuoco

Per consentire a chi presenta difetti visivi di mettere a fuoco senza occhiali, queste lenti possono essere sostituite con altre di potenza variante fra + 3 e - 3 diottrie (ricetta per occhiali). Istruzioni per la loro sostituzione:

**Lente superiore:** aprire il cappuccio, prendere la lente fra due dita, tirarla indietro, ribaltarla verso l'alto e sfilarla ④.

Per rimontarla spingere la lente in avanti contro la molla e farla scattare nella montatura. Per pulirla comodamente abbassare il portalente col mirino a traguardo aperto.

**Lente posteriore:** togliere il cappuccio (→ pag. 33) e aprirlo. Appoggiando i due pollici all'interno del cappuccio stesso, dietro le due linguette di metallo, che si trovano ai lati della finestrina del mirino a traguardo, tirare indietro il cursore ⑤. Sostituire la lente e spingere di nuovo avanti le molle di tenuta finchè se ne sente lo scatto. Pulire la lente.

## Sostituzione del dorso

(con l'adattatore per lastre o col dispositivo per vetro pianparallelo)

**Sostituzione del dorso:** aprirlo completamente, sollevare nella stessa direzione il bottone di sicurezza sotto alla cerniera di destra ⑥ e togliere il dorso tirandolo all'indietro. Per rimetterlo alzare il bottone di sicurezza, infilare il dorso prima a sinistra e poi a destra nelle cerniere e chiuderlo.



## Dispositivo per vetro pianparallelo 6 x 6

Questo accessorio speciale per la Rollei aumenta la precisione del canale della pellicola, conferendo al rollfilm una pianeità pari a quella di una lastra; richiede tuttavia qualche precauzione per mantenerlo sempre in stato di assoluta pulizia:

prendete sempre la lastrina per i bordi. Mantenele le sue due superfici perfettamente

pulite (→ pag. 21). Leggere tracce di pulitura sul piano della lastrina su cui scorre la pellicola non hanno alcuna influenza sulla qualità dell'immagine.

**Montaggio del vetro pianparallelo:** inclinare in avanti l'apparecchio aperto. Infilare il bordo smussato della lastrina sotto il listello superiore del telaietto della pellicola. Farla aderire al corpo dell'apparecchio e fissarla in questa posizione premendo il tasto ①. I bordi del vetro vengono in tal modo racchiusi dai listelli di tenuta del telaietto della pellicola. - Per toglierlo: capovolgere l'apparecchio, liberare la lastrina premendo il tasto ① e farla scivolare fuori.

Dopo aver applicato il dorso speciale (→ pag. 31): **regolare esattamente il pressore.** (→ pag. 9). Non confondere le due posizioni per formato 6 x 6! Fotografando senza lastrina di vetro fermare il pressore nella tacca di arresto centrale (visibile il simbolo "Rollfilm"). Con lastrina spostare il pressore verso l'alto (visibile anche il simbolo "Rollfilm con vetro pianparallelo") ②.

**Carica della pellicola:** come di consueto.

Quando la lastrina non serve, conservarla nel compartimento interno della borsa "pronto".





## Per fotografie col Rolleikin

### Montaggio delle mascherine Rolleikin

Togliere il cappuccio: premere i due fermagli laterali e sfilarlo all'indietro ①. – Per rimontarlo: mettere il cappuccio sopra l'apparecchio, premervelo contro e contemporaneamente spingerlo in avanti finchè rimane fissato.

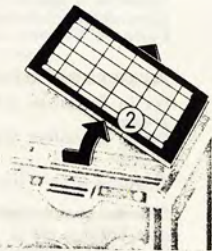
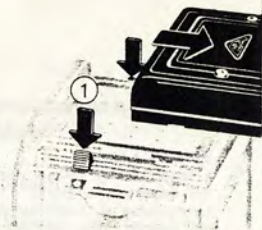
Alzare il vetro smerigliato: prendere la sua cornicetta per i lati, spingerla leggermente indietro e sollevarla ②. – Per chiuderlo abbassare semplicemente la cornicetta.

Applicare la mascherina: inserire intaglio e foro della mascherina sui piolini ③. In tal modo anche usando il Rolleikin l'immagine del vetro smerigliato è soggetta alla correzione della parallasse.

**Regolazione della piastrina di pressione della pellicola** (→ pag. 9): spostare in giù la piastrina in modo che diventi visibile la dicitura 24 × 36 mm.

**Borsa « pronto »** – adattamento al maggior diametro del bottone contatore Rolleikin: togliere il disco supplementare di cuoio sul lato sinistro della borsa, dopo aver sollevato le cinque linguette interne di metallo.

Maggiori particolari nell'istruzione d'uso del Rolleikin.



## Gli accessori complementari

### Per la protezione dell'apparecchio

Borsa « pronto »  
 Cappuccio di cuoio per esposimetro,  
 da fissare alla borsa  
 Cappuccio di plastica per esposimetro,  
 da fissare alla cinghia  
 Cinghia a tracolla  
 Passante a spalla per cinghia  
 Copriobiettivi cromato  
 Custodia « pronto » di metallo

### Accessori ottici

Per la Rolleiflex 3,5 F: attacco a baionetta  
 gruppo II  
 per la Rolleiflex 2,8 F: attacco a baionetta  
 gruppo III

Paraluce

#### Sistema grandangolare

Rollei-Mutar 0,7 X  
 Coppia di anelli con attacco a baionetta  
 (per 2,8 F)  
 Paraluce  
 Custodia

#### Sistema tele

Rollei-Mutar 1,5 X  
 Coppia di anelli con attacco a baionetta  
 (per 2,8 F)  
 Paraluce  
 Custodia

### Coppie di lenti addizionali

Corredo 1 per distanze da 100 a 45 cm  
 Corredo 2 per distanze da 50 a 31 cm  
 Corredo 3 per distanze da 32 a 24 cm

### Filtri Rollei numero di correzione

per pellicola bianconera  
 pancromatica

giallo chiaro		- 1
giallo medio		- 1,5
verde chiaro		- 1
verde		- 1,5
arancione	da - 1,5 a	- 3
rosso chiaro	da - 2 a	- 3,5
azzurro chiaro		- 0,5
UV di protezione contro l'ultravioletto		- 0,5

di conversione per  
 pellicola a colori

R 1	0	B 1	0
R 2	- 0,5	B 2	- 0,5
R 5	- 0,5	B 5	- 1
R 11	- 1	B 11	- 1,5

### d'uso generale

grigio 2	- 2
grigio 4	- 4
filtro polarizzatore Rolleipol	- 1,5

per infrarosso  
filtro infrarosso

#### **Diffusori**

Rolleisoft 0  
Rolleisoft 1

#### **Astucci di cuoio per accessori ottici**

Astuccio con 1 paraluce, 2 filtri  
Astuccio con 1 paraluce, 2 corredi lenti  
addizionali (1 e 2), 5 filtri per bianconero  
a scelta  
Astuccio  
con 6 filtri di conversione per colore

#### **Lampeggiatori**

Rolleiflash 2, con cavo di 30 cm  
Torcia supplementare Rolleiflash comb. 2  
con cavo di 3 m  
Borsa di trasporto per Rolleiflash 2 o Rol-  
leiflash comb. 2  
Cavo di 3 m per Rolleiflash 2  
Cavo di 80 cm per Rolleiflash 2  
Cavo a spirale 30/100 cm per Rolleiflash 2  
Raccordo per 2 cavi

#### **Dispositivo micro**

Micro-tubo Rollei  
Micro-prisma Rollei  
Anello a baionetta di ricambio per  
micro-tubo

## **Adattatori**

Per fotografie 6 X 6 su lastre o pellicole  
piane 6,5 X 9

Corredo adattatore (1 dorso speciale,  
3 chassis, 3 spessori per pellicole piane)  
Dorso speciale  
Chassis  
Spessore per pellicole piane  
Astuccio di cuoio per 2 chassis  
Chassis con vetro smerigliato

#### **Per funzionamento a rollfilm**

Dispositivo per vetro pianparallelo (dorso  
speciale e vetro pianparallelo)  
Vetro pianparallelo di ricambio

#### **Per funzionamento a pellicola cine 35 mm**

Adattatore Rolleikin

## **Per il fissaggio**

### **dell'apparecchio**

Testa Rolleifix  
Impugnatura a grilletto  
Maniglia per impugnatura a grilletto  
Testa panoramica per treppiede

## **Messa a fuoco**

### **all'altezza dell'occhio**

Pentaprisma Rollei  
Penta B, oculare speciale per pentaprisma.

Le Rollei-Werke si riservano il diritto di modifiche tecniche.



Rollei Werke Franke & Heidecke Braunschweig

0165. Stampato in Germania. F. B.  
D.B.F. u. D.B.G.M. U.S., Brit., Ital., Schweiz., Jap. pat. Brev. s. g. d. g. Pat. pend.